

I biancazzurri in casa col Vicenza (mentre Fiorentina e Juve sono impegnate a Verona e Foggia)

Un turno favorevole per la Lazio

La Roma e Bologna punta al pareggio

Doppio confronto tra le milanesi (che cercano il rilancio) e le genovesi (che lottano invece per la salvezza) — Il Torino comincia col Cesena il promesso « girone di ritorno da favola »?

Prima giornata del girone di ritorno: giornata apparentemente favorevole alla Lazio che gioca in casa con il Vicenza (e dovrebbe fare un punto) mentre i rivali sono chiamati ad impegni assai più difficili: la Juventus a Foggia, la Fiorentina a Verona, il Napoli con il Cagliari. Nel programma poi spicca il doppio confronto tra le squadre milanesi e le squadre genovesi: con l'obiettivo salvezza per le compagini della Lanterna ed obiettivo rilancio per le formazioni meneghine. Concludono infine il programma Torino-Cesena e Bologna-Roma, due incontri che vedono in campo chiaramente favoriti. Così delineati i principali motivi di interesse della domenica passiamo come al solito all'esame dei risultati del programma odierno (tra parentesi i punti che ciascuna squadra ha in classifica).

anche dalle assenze nelle file giallorosse (Cordova, Cappellini e Prati). Ma attenzione perché Liedholm approfitterà della mancanza di punte per schierare un terzino in più (Liguori) onde tentare di strappare il pareggio.

Gli arbitri oggi (14,30)

SERIE A
Bologna-Roma: Gussone; Foggia-Juventus: Lo Bello; Genova-Internazionale: Michelotti; Lazio-L.R. Vicenza: Branzoni; Milan-Sampdoria: Cali; Napoli-Cagliari: Picasso; Torino-Cesena: Saratini; H. Verona-Fiorentina: Panzino.

SERIE B
Ascoli-Como: Lattanzi; Avellino-Palermo: Agnolini; Bari-Atalanta: Marinelli; Brindisi-Reggina: Torelli; Catanzaro-Brescia (C. N. Cosenza): Prati; Perugia-Parma: Molta; Reggina-Arezzo: Mascia Spal-Novara: Porcelli; Ternana-Catania: Lazzaroni; Varese-Taranto: Cantelli.



D'AMICO (alle sue spalle si vede Frustalupi) che contro il Bologna è stato uno dei migliori, segnando anche il suo primo goal in campionato, mette paura a Puricelli che oggi lo farà marcare dall'esperto Longoni, sperando di bloccarlo

Serie B: si conclude il girone d'andata

Ascoli tutto solo al giro di boa?

Ai marchigiani basterà non perdere l'incontro casalingo con il Como

Con il turno di oggi si conclude il girone d'andata. L'Ascoli che gioca in casa con il Como, ha la matematica certezza di conquistare il titolo di campione di Inverno: il peggio che gli possa capitare è di vedersi affiancare dal Varese e dal Como stesso; e naturalmente per verificarsi questa circostanza lo Ascoli dovrebbe addirittura perdere in casa, e il Varese battere il Taranto, che è risultato possibile, anche se il Taranto attuale merita molto rispetto e molta attenzione.

Ad essere sinceri noi propendiamo per l'ipotesi che l'Ascoli inizierà il girone di ritorno ancora da solo in testa alla classifica. Intendiamoci: sappiamo bene di quali panni veste la squadra laziana, sappiamo pure che è animata da una concentrazione non indifferente, e possiamo pertanto facilmente immaginare con quanta determinazione affronterà la capitolata, giovandosi fra l'altro del rientro di Gamba e di Savoia che consentirà a Correnti di tornare nel suo vecchio ruolo, con i compiti che gli sono consueti e che lo caratterizzano come la pedina tattica più importante della squadra.

Ma proprio perché sappiamo bene tutte queste cose, siamo tentati di accordare maggiore fiducia all'Ascoli che, negli impegni importanti, fino a questo momento, non ha mai tradito le aspettative. Certamente sarà una partita combattuta, e il Como potrebbe anche uscire indenne dal campo ascolano, ma in questo caso la capitolata sarebbe una bella occasione per isolarsi con maggiore distacco in testa alla classifica.

In questa prima parte il torneo è stato caratterizzato dalla sicurezza e dalla certezza di queste 3 squadre — Ascoli, Varese, Como — che peraltro non hanno impresso al torneo un ritmo vertiginoso; nonostante ciò molte sono state le squadre a trovarsi in difficoltà, e lo dimostra non solo la girandola di sostituzioni degli allenatori, ma lo stato di incertezza di alcune squadre che, pur avendo conservato l'allenatore con il quale avevano iniziato il campionato, non riescono tuttavia a dare la necessaria concretezza al loro gioco, ad assumere una fisionomia tecnica precisa.

Gli allenatori sostituiti sono stati sette in diciotto turni. Uno, anzi, Moschino, ha preferito dimettersi, e resiste a tutte le pressioni tendenti a fargli rivedere il suo atteggiamento.

Naturalmente questa incertezza ha favorito la marcia delle tre battistrada, ed ha favorito anche sensazionali recuperi, come quello della Spal, che oggi gioca in casa con Novara, con segreto speranza di migliorare ancor più la sua classifica; come quello del Taranto, che, come si è detto, gioca a Varese, sperando di guadagnare almeno un punto. E non solo: ha favorito il Palermo l'impegno è difficile perché gioca sul campo di quell'Avellino che, avendo impattato nel recupero infraset-

Gli allenatori sostituiti in B

Le sostituzioni di allenatori che si sono verificate dall'inizio del torneo:

Giornata	Squadra	Allenatore	Sostituto
2ª giornata		Bassi	Rossi
8	Atalanta	Corsini	H. Herrera
14	Bari	Regalia	Pirazzini
16	Catanzaro	Seghedoni	Di Bella
18	Perugia	Balleri	Remondini
19	Brescia	Gel	Pinaroli
19	Reggina	Moschino	Recagni

Aperti ieri a St. Moritz con la tradizionale cerimonia

Col « gigante » femminile via ai « mondiali » di sci

La Giordani può aspirare ad una medaglia ma le favorite sono la Serrat, la Nadig e la Proell - Ancora polemiche fra gli azzurri

Con il favoloso tempo di 3'32"2

Il tanzanese Bayi « mondiale » sui 1500 m.

Un'ora prima che si chiudessero i declini Gochi del Commonwealth, Filbert Bayi della Tanzania ha migliorato il primato mondiale dei 1500 metri con il tempo di 3'32"2. Il precedente record apparteneva dall'1 luglio 1967 (Los Angeles) allo statunitense Jim Ryun con 3'33"4.

Bayi ha compiuto un'impresa davvero memorabile perché ha ritoccato di 9/10 di secondo un record che resisteva da circa sette anni. Non è stata una corsa vera e propria, ma una dimostrazione solitaria del giovane atleta della Tanzania, messo in luce un anno fa quando riuscì a battere il grande Keino nella finale dei 1500 metri ai Giochi africani.

Bayi ha infatti gareggiato da solo distanziando subito i suoi avversari che soltanto all'ultima curva hanno dato l'impressione di poterlo raggiungere. Ma è bastato che Bayi accelerasse di nuovo perché riuscisse a tagliare il traguardo senza alcuno sforzo. Il neozelandese John Walker è risultato secondo col sorprendente tempo di 3'32"5 (sotto anche questo al record di Ryun) e Ben Jipcho in 3'32"7.

Così dall'americano A. R. Kiviat, 3'55"8 nel 1912, a Filbert Bayi, 3'32"2, oggi a Christchurch, il record del mondo dei 1500 m ha conosciuto una progressione di soli 23". Ma più di questi 23" è in 62 anni, merita davvero rilievo la differenza di 9/10 di secondo fra il precedente primato di Ryun e l'« exploit » di Bayi.

Oggi nel G.P. de France

Ci prova Carosio contro Une de Mai

La prima domenica di febbraio sugli ippodromi italiani vede un doppio appuntamento tra i due protagonisti, essendo stato il galoppo di scena il sabato.

Sotto un profilo squisitamente tecnico, il fatto più importante è

Diretta TV per Arcari-Ortiz

L'organizzatore Rodolfo Sabbatini ha informato che l'incontro di pugilato Arcari-Ortiz, valevole per il campionato mondiale dei superpesi, in programma il 16 febbraio prossimo a Torino, verrà teletrasmesso in diretta con l'escisione della zona di Torino.

Peso: George Woods mondiale « indoor »

SAN FRANCISCO. 2. L'americano George Woods ha migliorato il record mondiale di peso « indoor », con la misura di 21.45 metri nella riunione atletica delle « Examiner Games » ieri sera.

E' la seconda volta che Woods migliora il primato in questa settimana. L'italiano Marcello Fiasconaro ha vinto la gara delle 600 yarde con il tempo di 1'04", davanti a Jim Bolding che ha registrato l'1'06". La settimana scorsa Fiasconaro era stato battuto da Bolding.

Fiasconaro si è portato in testa dopo il primo giro conquistando un vantaggio di circa 10 yarde sull'avversario. Bolding accorciava la distanza a metà gara, ma nel finale Fiasconaro si portava irresistibilmente a traguardo.

Il tentativo di Carosio nel Prix de France sulla pista parigina di Vincennes. Dopo le non esaltanti esperienze di Timothy T e Flush nell'America e di Udet Hanover martedì scorso nel Prix de la Marche, non è facile cullarsi in rosee aspettative per il comportamento e le reali possibilità del trotatore italiano nei confronti dei « matadors » francesi come Axius, Casdar e Une de Mai non battuti che per un soffio dalla sorprendente Delmonica Hanover nell'America.

A San Siro sul miglio del premio Roseto l'americano Riverdale, che ha fornito una sola corsa sulle piste italiane, è chiamato a dare una misura esatta delle sue effettive possibilità nel confronto con indigeni in buona condizione come Torcello, Dardanelli e Buggè. Sulla scorta della facile quanto positiva affermazione conquistata di recente, è Torcello che può aver ancora diritto ad una leggera preferenza.

L'ippodromo dell'Arcoveglio riprende le serie dei convogli invernali e presenta, come vuole la consuetudine, il premio Apertura, una corsa sul 1700 metri con quattro milioni di dotazione. L'americano Blaze Herbert, in continuo progresso, va anzitutto nettamente agli indigeni Torino e Eitorone e alla francese Becesine II. Nel fiorentino premio Val Serchio sul miglio allungato, riservato ai giovani, la scuderia Kyra appare molto bene rappresentata da Silaba e Aprile.

Nostro servizio

ST. MORITZ. 2.

I campionati del mondo di sci alpino, nebbia o no, il primo passo sono stati i rinvii, il programma del campionato non perfettamente rispettato, le televisioni che non si collegavano, l'inaugurazione, con tanti discorsi e tanti colori (più pregevole per i secondi che per i primi).

La giornata s'è consumata così senza particolari ulteriori punti d'attrazione. La polemica, aperta nei giorni scorsi nel clan azzurro in seguito alla designazione dei quattro discesisti, s'è in parte addorciata.

Il gigante femminile, che la nebbia ha costretto ad anticipare, è stata l'occasione per una serie di problemi non trascurabili: l'aver anticipato costringe a scelte più affrettate. Sembra addirittura nei pasticci il responsabile italiano Angelini dopo che si era accorto che la Hofer non stava troppo bene per via di un persistente mal di schiena, che siccome erano solo la Giordani e la Tisot, perché in ballo erano ancora la Siorpaes, la Fasoli e Lazzermer. Adesso i dubbi sembrano risolti: in gara per l'Italia saranno la Giordani, la Tisot, la Hofer e la Fasoli.

Quartetto forte? Quartetto senza dubbio da ottimi piazzamenti. La Giordani è la ragazza di punta. Lo dicono la sua vittoria nel gigante di coppa del mondo a Les Gets ed i suoi continui ottimi piazzamenti. Preoccupano le sue condizioni, quello che la sciistica romana è reduce da una serie di malanni fisici. Diciannove anni, studentessa nata a Roma ma residente a Milano: un mese fa quando la prima Coppa Europea senza tentennamenti, una medaglia sarebbe stata alla sua portata. Adesso? Il discorso non cambia. La Giordani è in zona medaglia. Potrebbe addirittura vincere. Tutto sta a vedere se ha ritrovato le condizioni giuste e lo spirito per gettarsi nella mischia.

Le altre sono in gara per buoni piazzamenti. Il pronostico dunque tiene conto anche della Giordani. Ma è ovvio che le

speranze più consistenti se le spartiscono austriache, tedesche e svizzere.

Potrebbe essere una questione di fortuna, di nebbia ad esempio che in un momento è densa, un minuto dopo si dirada, condizionando ovviamente i risultati. Potrebbe dunque saltar fuori un nome di una outsider, come fu ad esempio a Sapporo dove dominò la Nadig (libera, gigante combinata) quando la favorita invece era Anne-Marie Proell.

La storia dei campionati mondiali è piena di imprevisti: ne beneficavano ad esempio gli italiani a Portillo quando Carlo Senoner strappò una vittoria che non si sarebbe neppure immaginato per quanto stilista perfetto egli fosse. Una premessa che renderebbe dunque inutile insistere sui nomi delle favorite. Chi dire dunque? Magari la Proell stessa, che indiscussa dominatrice nella libera potrebbe togliersi il gusto di impegnarsi a fondo anche nel gigante. Nelle prove del mattino l'austriaca, ora signora Moser, appariva caricatissima, allegra, piena di grinta. Potrebbe essere la Zechmeister, che predilige comunque lo speciale e che del resto non sta troppo bene. Potrebbe essere la tedesca Trichl, la Wenzel, del Lienchtenstein, che vinse a ell'Am See, la canadese Kreiner, la

svizzera Morerod, la statunitense Cochran. Punteremmo anche su Fabienne Serrat, la più in gamba, l'unica che possa garantire i francesi da una presenza del tutto nominale, considerando i giorni neri che attraversa la squadra diretta da Jean Vuarnet.

Molto, come sempre, dipenderà dalle condizioni della pista, difficile, insidiosa, che si tutta da quota 2.300 a quota 2.070: 1650 metri con 30 di dislivello. Insomma una lotteria che potrebbe riservare alle italiane un ricco premio.

Henry Valle

Televisione:

niente « diretta »

La Rai ha comunicato il programma delle telecronache sui mondiali di St.Moritz, da oggi a domenica 10 febbraio: non è prevista nemmeno una trasmissione in diretta, tutte le gare saranno viste dai telespettatori italiani soltanto « in registrazione », circa cinque ore dopo la loro effettuazione.

Queste le trasmissioni previste per la televisione italiana (tutte sul 2. Programma): oggi dalle 16.30 alle 17.30, martedì dalle 15.30 alle 17, mercoledì e sabato alle 15.30, domenica alle 16.30.



Presenta la 13ª giornata del campionato di pallacanestro

SERIE A MASCHILE

(oggi ore 17,30)

BOLOGNA: Alco - Fag
CAGLIARI: Brill - Ignis.
MILANO: Mobilquattro - Snaidero.
VICENZA: Canon - Sinudne (ore 15 per TV).
SIENA: Sapori - Maxmobili.

SERIE A FEMMINILE

TREVISO Pagnossin - La Secura (ore 17,30).
SESTO S. GIOVANNI: GBC - Cerdonus (ore 17,30).
BOLOGNA: Cerelia - Geas (ore 11).
VICENZA: Vicenza - Ignis (ore 17,30).
TORINO: Fiat - Standa (ore 11).
CLASSIFICA: Geas 24; Standa 22; Vicenza e Intercontinental 18; Pagnossin 16; Cerelia 12; Cerdonus 10; Ignis 8; GBC 6; La Secura e Cus Cagliari 4; Fiat 2.

INNOCENTI Mini Austin Morris Triumph Rover Jaguar

ACQUA MINERALE NATURALE CERELIA

BATTERIOLOGICAMENTE PURISSIMA
LEggerISSIMA - GRADEVOLISSIMA

IMBOTTIGLIATA COME SGORGA DALLA SORGENTE

STABILIMENTO IN PRADANEVA

CEREGLIO DI VERGATO (BOLOGNA)

E' EFFICACE NELLE MALATTIE DEL RICAMBIO E NELLE CALCOLOSI E NELL'ALLATTAMENTO ARTIFICIALE DEL BAMBINO